

Disagio e insoddisfazione corporea nelle persone Lesbiche, Gay, Bisessuali ed Eterosessuali

(Laura Muzi¹ - Nicola Nardelli² - Gabriele Naticchioni^{3*} - Claudia Mazzeschi¹ - Roberto Baiocco⁴ - Vittorio Lingiardi³)

*Corresponding author: gabriele.naticchioni@uniroma1.it

Introduzione

I **Disturbi dell'Immagine Corporea (DIC)** possono essere definiti come esperienze negative multifattoriali - cognitive, affettive, percettive e comportamentali - associate al peso e alla forma corporea, e risultano associati a una varietà di esiti negativi per la salute (Thompson, 2004). Questo studio si concentra su due delle potenziali declinazioni con cui questi possono esprimersi (Levitan et al., 2019): **insoddisfazione corporea** - scontento per l'apparenza fisica- e **disagio corporeo** - che comprende anche condotte di evitamento, controllo compulsivo e sensazioni di estraneità verso il corpo (Tatangelo et al., 2016). Inoltre, dal momento che è stata riscontrata un'associazione tra la vergogna corporea e le condotte di autocritica e auto-aggressività (Ferreira et al., 2019), anche quest'ultime sono state indagate nello studio. La scelta della popolazione è stata motivata da quanto emerso da recenti ricerche, che hanno evidenziato una maggior prevalenza di DIC tra le minoranze sessuali

(Kamody et al., 2020), rispetto alla popolazione eterosessuale. Questo studio ha voluto approfondire le differenze intragruppo tra le specifiche popolazioni, confrontandole sia alla luce del genere sia dell'orientamento sessuale. In ultima istanza, è stata esplorata l'eventuale associazione tra l'Indice di Massa Corporea (IMC) e i DIC. Attingendo dalla letteratura (e.g. Dahlenburg et al., 2020); il presente studio ha considerato le seguenti **ipotesi**: **a)** negli uomini appartenenti a minoranze sessuali si evidenziano maggiori livelli di DIC, autocritica e odio di sé rispetto a quelli eterosessuali; **b)** simili differenze non si evidenziano nella popolazione femminile (Mason et al., 2018); **c)** all'interno delle minoranze sessuali, le donne lesbiche e bisessuali mostrerebbero maggiori livelli di DIC rispetto agli uomini gay e bisessuali; **d)** un IMC maggiore può predire maggiori livelli di DIC all'interno delle minoranze sessuali, specialmente negli uomini gay.

Campione

N=1231

Cisgender, età > 18 anni, nazionalità italiana. Età media: 30.34 anni.

163 (13.2%) donne lesbiche (**L**),

277 (22.5%) uomini gay (**G**)

135 (11%) donne bisessuali (**BW**)

39 (3.2%) uomini bisessuali (**BM**)

398 (32.3%) donne eterosessuali (**HW**)

219 (17.8%) uomini eterosessuali (**HM**)

Metodi e misure

Questionario autosomministrato, anonimo, online.

Reclutamento tramite associazioni LGBTQIA+, passa parola, forum online, tra maggio e luglio 2020.

Body Uneasiness Test – Forma A (BUT-A); Cuzzolaro et al., 2006): strumento self-report a 34 item, indaga diverse dimensioni del disagio corporeo in popolazioni cliniche e non. Gli item concorrono a un Indice di Gravità Globale (GSI), con punteggi più elevati a indicare maggiore disagio.

Eating Disorder Inventory-3 Referral Form (EDI-3-RF); Garner, 2004): questionario self-report per la valutazione della sintomatologia alimentare. Il presente studio ha considerato solo la sottoscala *Insoddisfazione Corporea (BD)*, consistente in 10 item.

Forms of Self-Criticizing/Attacking & Self-Reassuring Scale (FSCRS); Gilbert et al., 2004) strumento self-report che misura la tendenza all'autocritica tramite la scala IS (Sé Inadeguato) e all'odio di sé tramite la scala HS (Sé Odiato).

Informazioni Demografiche: età, genere assegnato alla nascita, identità di genere, etnia, livello di educazione, identità sessuale, peso (kg) e altezza (m).

Risultati

Popolazione maschile (Tab.1):

N= 535 (G=277, BM=39, HM=219)

come atteso, viene riscontrato un effetto significativo per l'identità sessuale con dimensioni dell'effetto ampie.

Popolazione femminile (Tab.2):

N=696 (L=163, BW=135, HW=398)

come atteso, viene riscontrato un effetto significativo per l'identità sessuale in BUT-A e FSCRS, seppur in misura minore rispetto agli uomini, ma non in EDI-3-RF-BD. Le dimensioni dell'effetto per BUT-A sono piccole, mentre per FSCRS sono medio-ampie.

Differenze tra sottogruppi LGB (Tabella 3):

N= 614 (G=277, L=163, BMW=174)

è stata condotta una MANOVA 3 (identità sessuale: L, G, B) × 2 (genere assegnato alla nascita: M, W). Le analisi hanno rivelato un effetto significativo per l'identità sessuale, con una piccola dimensione dell'effetto, ma non per il genere assegnato alla nascita.

Variable	Post-hoc
BUT-A scales	
Weight Phobia	G = BM > HM
Body Image Concerns	G = BM > HM
Compulsive Self-Monitoring	G = BM > HM
Avoidance	G = BM > HM
Depersonalization	G = BM > HM
Global Symptomatic Index	G = BM > HM
EDI3-RF: Body Dissatisfaction	G = BM > HM
FSCRS	
Inadequate Self	G > BM > HM
Hated Self	G > BM > HM

Variable	Post-hoc
BUT-A scales	
Weight Phobia	L < BW = HW
Body Image Concerns	L < BW = HW
Compulsive Self-Monitoring	L < BW = HW
Avoidance	BW > L = HW
Depersonalization	BW > L = HW
Global Symptomatic Index	L < BW = HW
EDI3-RF: Body Dissatisfaction	L=BW=HW
FSCRS	
Inadequate Self	L < BW < HW
Hated Self	L > BW > HW

Variable	Post-hoc
BUT-A scales	
Weight Phobia	BMW > G = L
Body Image Concerns	BMW > G = L
Compulsive Self-Monitoring	BMW > G = L
Avoidance	BMW > G
Depersonalization	BMW > G = L
Global Symptomatic Index	BMW > G = L
EDI3-RF: Body Dissatisfaction	L= BMW > G
FSCRS	
Inadequate Self	G > BMW > L
Hated Self	L > BMW > G

Il ruolo predittivo dell'IMC e del peso corporeo nei sottogruppi LGB: quattro analisi di regressione multipla gerarchica hanno evidenziato, come predittori significativi per disagio (BUT-A-GSI) e insoddisfazione corporea (EDI-3-RF-BD): una minore età, l'identità bisessuale e un maggiore IMC.

Discussione e conclusioni

Una conoscenza approfondita dell'impatto dell'insoddisfazione e del disagio corporeo sulle persone LGB può avere implicazioni significative per la prevenzione e il trattamento delle condotte alimentari disfunzionali e del distress psicologico (Thompson, 2000). I risultati del presente studio hanno confermato la **prima ipotesi**, in linea con la letteratura, che evidenzia la correlazione tra insoddisfazione corporea e modelli alimentari disfunzionali, minor qualità della vita salute correlata e autostima, maggior distress psicologico (Wilson et al., 2013). Inoltre sostengono l'associazione riscontrata tra l'autocritica e l'odio di sé con la vergogna (Lingiardi et al., 2017), la rabbia, il disgusto e il disprezzo (Petrocchi et al., 2020). La teoria dell'oggettivazione sessuale (Brewster et al., 2014) e quella del Minority Stress (Meyer, 2003) possono fornire potenziali interpretazioni, in quanto l'esperienza e l'interiorizzazione di sentimenti, atteggiamenti, credenze e convinzioni negative sulla propria identità sessuale possono avere ricadute rilevanti sulla percezione di sé sia a livello identitario complessivo che corporeo (Rostosky et al., 2007). Nonostante la scarsità di studi esplicitamente dedicati a questi temi negli uomini B, questi risultati sembrano parzialmente divergere dalle precedenti ricerche che non mostravano differenze tra uomini G e B (Bridge et al., 2019). Per quanto riguarda la **seconda ipotesi**, i risultati sono risultati misti. In linea con le aspettative e la letteratura (Morrison et al., 2004), nella popolazione femminile non sono emerse differenze significative circa l'insoddisfazione corporea, al contrario di quanto avviene per un più complessivo disagio corporeo e il senso di inadeguatezza, in cui le donne L hanno ottenuto generalmente punteggi più bassi rispetto alle altre. Tali risultati possono essere interpretati alla luce «Teoria Protettiva» (Brown, 1987): questa ipotizza che la tendenza della sottocultura

lesbica di rifiutare gli standard e gli ideali eteronormativi, in favore di una cultura maggiormente "Body Positive", possa fornire – almeno in parte, «protezione» dal disagio corporeo (Beck, 2017) – ipotesi coerente con l'IMC generalmente più alto nella popolazione L-. Tuttavia, nel presente studio, le donne L hanno riportato maggiori livelli di odio e aggressività verso sé stesse: precedenti ricerche hanno rilevato un'associazione tra l'appartenere a minoranze sessuali e minore sostegno familiare, a sua volta correlato a un aumento di affetti negativi (Bell et al., 2019). La terza ipotesi è stata parzialmente confermata: le donne L e B presentano maggiore insoddisfazione corporea, odio di sé e auto-aggressività rispetto agli uomini. Questi risultati -in linea con Dahlenburg et al., 2020- possono essere interpretati dalla maggiore pressione degli standard corporei esercitata sulle donne rispetto agli uomini, a prescindere dall'identità sessuale. Tuttavia, contrariamente alle aspettative, gli individui B- indipendentemente dal sesso assegnato alla nascita- hanno riportato maggiori livelli di disagio corporeo rispetto alla popolazione omosessuale. Ciò sarebbe coerente con gli studi che evidenziano una salute mentale più povera nelle persone B rispetto a quelle omosessuali (Pistella et al., 2016), probabilmente a causa delle maggiori difficoltà a ottenere supporto sociale, in virtù della sotto rappresentazione e dello stigma nella comunità - anche in quella LGBTQIA+ - (Petrocchi et al., 2020). Riguardo la quarta ipotesi, i risultati sul ruolo dell'IMC nelle popolazioni LGB sono contrastanti. Infatti, contrariamente alle aspettative, un maggiore IMC non è emerso come significativo predittore per vissuti di auto-colpevolizzazione e auto-aggressività. I principali limiti della ricerca si evidenziano nella ristrettezza del campione BM e nell'omogeneità demografica del campione.



¹ Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e dell'Educazione, Università di Perugia, Perugia, Italia

² Centro di Salute Mentale, ASL Roma 1, UOC SM 2, Roma, Italia

³ Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute, Facoltà di Medicina e Psicologia, Università di Roma Sapienza, Roma, Italia

⁴ Dipartimento di Psicologia Sociale e dello Sviluppo, Facoltà di Medicina e Psicologia, Università di Roma Sapienza, Roma, Italia

Muzi, L., Nardelli, N., Naticchioni, G., Mazzeschi, C., Baiocco, R., & Lingiardi, V. (2023).

Body Uneasiness and Dissatisfaction Among Lesbian, Gay, Bisexual, and Heterosexual Persons.

Sexuality Research and Social Policy, 1-16., <https://doi.org/10.1007/s13178-023-00805-3>

